

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AODES 06/2008**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione e/o piani abitati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite anzitutto nelle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello aggiungendo il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia topografica, nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata sulla cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, i n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la **più** posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo) **dominante** (edificio o proprietario) indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condonio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati e piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione; la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e muratura in pietraeme al 1° livello (2B) o solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietraeme al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o miste vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**  
Provincia: **FE** Comune: **PIETRA LAMELLO** Frazione/Località: **INTERMUSOLI**

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m <sup>2</sup> ]	Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Età	Uso - esposizione			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0	1	0 < 2.50	A < 50 L 400-500	1 < 1919	A	Abitativo	0	1	1
0	2	2.50-3.50	B 50-70 L 500-650	2 19-45	B	Produttivo	A	0	65%
0	3	3.50-5.0	C 70-100 M 650-900	3 46-61	C	Commercio	B	0	30-65%
0	4	5.0-7.5	D 100-130 N 900-1200	4 62-71	D	Uffici	C	0	30%
0	5	> 7.5	E 130-170 O 1200-1600	5 72-81	E	Offici	D	0	Non utilizz.
0	6	> 12	F 170-230 P 1600-2200	6 82-91	F	Deposito	E	0	In costruz.
0	7	> 15	G 230-300 Q 2200-3000	7 92-01	G	Strategico	F	0	Non finito
0	8	> 20	H 300-400 R > 3000	8 > 2002	H	Turistico	G	0	Abbandon.

**SEZIONE 3 Tipologia (mista; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)**

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture					
	Non identificate		A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietramara, pietraeme, etc.)		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Mista		Riforzata	Tela in c.a.	Tela in acciaio	
Strutture orizzontali		A	B	C	D	E	F	G	H			REGOLARITA'	Non regolare	Regolare
1 Non identificate		○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	1	Forma piana	○
2 Volte senza catene		○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	2	Disposizione tamponature	○
3 Volte con catene		○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	3	Copertura	○
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con semplice travetto; travi e volane...)		○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	4	1 Spingente pesante	○
5 Travi con solette a ventaglio (travi in legno con doppio travetto; travi a tavelloni...)		○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	4	2 Non spingente pesante	○
6 Travi con soletta rigida (travi c.a.; travi ben collegate a solette di c.a.)		○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	4	3 Spingente leggera	○
		○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	4	4 Non spingente leggera	○

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	D4-D5 Grave/estremo		D2-D3 Medio-grave		D1 Leggero		Nullo		Nessuno		Denunziati		Decorative ai tratti		Riparazione		Puntelli		Trasferire e protezione passaggi	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1 Strutture verticali	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Solai	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Scale	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Coperture	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Tamponature-trasmettenti	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Danno preesistente	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Caduta tegole, cornicioni...	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Caduta cornicioni, parapetti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Chiusura altri oggetti interni o esterni	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Danno alla rete elettrica o del gas	○	○	○	○	○	○	○	○	○

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via Interno	Divieto di accesso	Trasferire e protezione passaggi
1 Crocifili o cadute da altre costruzioni	○	○	○	○	○
2 Ricottura di reti di distribuzione	○	○	○	○	○

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO

DISSESTI (in alto o lembi): □ Versanti incombenanti □ Terreno di fondazione

1 ○ Cresta 2 ○ Pendio forte 3 ○ Pendio leggero 4 ○ Pianura

A ○ Assenti B ○ Generali dal sistema C ○ Acuti dal sistema

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

**Valutazione del rischio**

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GERENZIALE (Sez. 7)
BASSO	○	○	○	○
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○
ALTO	○	○	○	○

**Esito di agibilità**

Esito	Descrizione
A	Edificio AGIBILE
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (AUTO o parte) ma AMBIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E	Edificio INAGIBILE
F	Edificio INAGIBILE per rischio estremo (1)

**Sull'accuratezza della visita**

1 ○ Solo dall'esterno 2 ○ Non eseguito per: a ○ Sopralluogo rifiutato (SR) b ○ Rudera (RU) c ○ Demolito (DM) d ○ Proprietario non trovato (NT) e ○ Altro (AL)

3 ● Completa (> 2/3)

**Provv. di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **IL FABBRICATO E' ABIBILE**

Firma: **Per. Carlo...**